



50125 FIRENZE via San Niccolò, 21  
telefono 055 2340597 telefax 055 2346925  
[info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)

19 luglio 2009

## Autocaravan: Pericolo Pneumatici?

Dei giornalisti che dovrebbero fare INFORMAZIONE, quindi, FORMAZIONE, pubblicano articoli che hanno scatenato decine di interventi da parte delle famiglie in autocaravan. Interveniamo, invitando chi legge a fare altrettanto al fine di contenere la disinformazione e promuovere l'informazione che fa formazione.

Firenze, 19 luglio 2009

Spettabili Direttori di NOVE da Firenze - Il Giornale.it – Metro  
A TUTTI GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Oggetto: Sicurezza Stradale

Riferimento: Allarme pneumatici, in particolare per l'autocaravan.

Ci siamo meravigliati che la vostra testata abbia avuto la sventura di pubblicare un articolo che ci appare come DISINFORMAZIONE perché

1. dopo 18 anni di Norme e Nuovo Codice della Strada risulta evidente che un giornalista non ha ancora imparato che la caravan (prima del 1991 detta ROULOTTE) è un RIMORCHIO mentre l'autocaravan (prima del 1991 detta CAMPER) è un AUTOVEICOLO;
2. è stato omesso di pubblicare la Tabella relativa ai dati pubblicati negli articoli mentre è essenziale per capire COME, QUANDO, DOVE sono stati effettuati i controlli nonché QUALE VEICOLO era stato sottoposto a controllo;
3. *sparare* la cifra di 600.000 autocaravan in circolazione in Italia mentre, dati PRA, le autocaravan immatricolate, superando a mala pena le 200.000 unità, evidenziano una superficialità non accettabile quando si parla di Sicurezza Stradale;
4. cambiando i suddetti dati la percentuale di autocaravan con *pneumatici a terra* indicata come 4,9% è invece 1,6%. In parole povere, esagerando, si tratta di sole 4.000 autocaravan che mediamente circolano 40 giorni l'anno contro 1.224.000 autovetture con *pneumatici a terra* che circolano tutti i giorni;
5. l'autocaravan è sottoposta a revisione ogni due anni e in tantissimi casi ogni anno, pertanto ci sono controlli continui, in particolare sui pneumatici;
6. se fosse vera la notizia che la revisione delle caravan in atto sia possibile se immatricolata nel 2000, sarebbe da licenziare in tronco il giornalista che non ha contattato la Motorizzazione locale per una conferma o smentita.

In ultimo ma non meno importante e quanto ci è occorso stamattina, infatti, come metodo di lavoro, per confrontarci direttamente con chi appare nell'articolo, ho aperto il sito <http://www.pneumaticisottocontrollo.it> di Assogomma e FEDERPNEUS. Purtroppo in detto sito non sono riuscito a trovare i nomi dei responsabili di settore e delle relative box mail. Incredibile che nel 2009 dei soggetti privati che pare si interessino alla Sicurezza Stradale si sottraggano ad un rapido e diretto confronto via e-mail quando, grazie al Ministro Brunetta, nei prossimi mesi anche i Dirigenti Pubblici dovranno essere riconoscibili e raggiungibili con una loro box mail.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli



50125 FIRENZE via San Niccolò, 21  
telefono 328 8169174 telefax 055 2346925  
[info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)

UNA FALSA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ

<http://www.nove.firenze.it/vediarticolo.asp?id=a9.04.21.13.29>

## **Pneumatici sotto controllo: 6° indagine Polizia Stradale/Assogomma**

Presentata oggi 21 aprile a Firenze, presso la sede della Polizia Stradale di via Sercambi la nuova indagine di controlli stradali. Ad illustrare l'iniziativa il Dirigente Comandante della Polizia Stradale della Toscana il Dottor Sergio Tinti e il Direttore di Assogomma Fabio Bertolotti. Assogomma e Polizia Stradale per la sesta volta, in una campagna di controlli sui pneumatici. Fino alla fine di giugno, sulle strade e autostrade toscane verranno controllati i pneumatici di auto caravan, caravan, roulotte, carrelli e veicoli commerciali leggeri. È la prima indagine che viene condotta su questi mezzi in ambito europeo. Durante i normali controlli gli agenti della Stradale verificheranno in particolar modo le condizioni delle gomme di questi mezzi che rappresentano una nicchia del parco circolante italiano, ma con una caratteristica non confortante: un'età media molto elevata. In Italia circolano circa 50 milioni di veicoli di cui 36 milioni sono auto, 9 sono moto e ciclomotori e 5 sono altri mezzi tra cui appunto autocaravan, **caravan**, carrelli, **roulottes** e veicoli commerciali leggeri. Nelle precedenti indagini svoltesi a livello nazionale e locale, Assogomma e Polizia Stradale hanno verificato elementi fondamentali per la sicurezza stradale come usura, omologazione, corrispondenza alla carta di circolazione e danneggiamenti visibili ad occhio nudo dei pneumatici. I dati a livello nazionale sono denotano un comportamento negligente da parte degli automobilisti perché è emerso che i pneumatici lisci in circolazione sono il 10 % del circolante, i non omologati arrivano al 20% nelle moto e i danneggiati in modo pericoloso, a seconda del mezzo indagato, rappresentano una percentuale che va dal 3 al 10% del circolante. Il pneumatico è l'unico punto di contatto tra il veicolo e il suolo dunque è fondamentale per viaggiare in sicurezza. Avere un 10% del parco circolante che viaggia con pneumatici lisci significa che 5 milioni di veicoli sono potenzialmente pericolosi e viaggiano fuori legge. Ma quanti di questi sono autocaravan, caravan e carrelli? Si valuta che circolino in Toscana 500.000 veicoli industriali leggeri non adibiti al trasporto merci, mentre i rimorchi sono più di 800.000. Spesso vengono trascurate le gomme di questi traini perché utilizzati magari una volta all'anno, vengono attaccati all'auto e via! In realtà queste gomme, che nella maggior parte dei casi sono state ferme sorreggendo il peso del mezzo per una stagione o un intero anno, esposte ad agenti atmosferici (sole, acqua, ecc.) non vengono controllate, né quantomeno gonfiate. Ciò può dare luogo ad una serie di alterazioni prestazionali che se portate all'estremo possono costituire un problema per la sicurezza stradale, non solo per chi guida o si trova sul mezzo ma anche per gli altri. La raccomandazione prima degli esodi e delle gite fuori porta di primavera è proprio quella di farsi controllare e soprattutto gonfiare le gomme da personale specializzato, overosia rivenditori di pneumatici che offrono questo servizio a titolo gratuito. Questa operazione deve essere effettuata non solo sulle quattro gomme della vettura ma anche sulla ruota di scorta e sulle ruote dei mezzi destinati al campeggio o al traino di barche e moto. Un elemento aggiuntivo di attenzione su questi mezzi è determinato dall'età media degli stessi che nel 46,6% dei casi è superiore ai 10 anni. La sanzione per chi viaggia con pneumatici lisci è di € 78 che però può essere da € 38 a € 155 laddove il mezzo è riconosciuto pericoloso per la circolazione con decurtazione di 2 punti, se il mezzo si trova a circolare in ambito autostradale se ne intima l'uscita immediata. L'obiettivo di questi rilevamenti è quello di portare una maggiore attenzione sulla manutenzione del mezzo, in primis del pneumatico perché è il primo passo per viaggiare più sicuri.

**il Giornale.it**

19 luglio 2009

## **Allarme su strade e autostrade: fuorilegge due caravan su tre**

Alla vigilia del grande esodo estivo per raggiungere o tornare dalle località di vacanze scatta l'allarme sulla sicurezza stradale. In particolare sulla manutenzione di autocaravan, roulotte, carrelli e anche van.

A lanciarlo sono le associazioni dei produttori e rivenditori di pneumatici (Assogomma e Federpneus) che, insieme con la Polizia Stradale della Toscana, hanno promosso una ricerca in Italia e Europa su questi mezzi. I dati, elaborati dalla facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze, verranno presentati oggi, nel capoluogo toscano, ma, il Giornale è in grado di anticiparli. La «fotografia» che emerge è inquietante. Su 3mila controlli svolti negli ultimi tre mesi è emerso che il 75 per cento delle roulotte non era stata sottoposta a revisione. Un controllo obbligatorio che, dopo 4 anni dalla prima immatricolazione, va svolto ogni 2 anni. Un dato molto più basso si registra fra i proprietari di carrelli (13,3 per cento) mentre più virtuosi sono risultati i proprietari di auto perché solo l'1,4 per cento non era in regola. Percentuali, comunque, da non sottovalutare perché, secondo i dati di Assogomma, il parco circolante italiano è composto da quasi 36 milioni di autovetture, 818mila carrelli, 3 milioni e seicentomila van e **600mila camper**. La spiegazione dell'elevata percentuale di irregolarità potrebbe essere spiegata col fatto che spesso, per 11 mesi all'anno, questi mezzi vengono «abbandonati» in rimesse o piazzole di sosta, senza, quindi, nessuna manutenzione. Una trascuratezza che può costare cara dal punto di vista economico. Se si viene fermati dagli agenti di Polizia si rischia il fermo del mezzo e, in caso di incidenti, le assicurazioni potrebbero non pagare i danni. Altro dato emerso riguarda il 12,2 per cento dei carrelli trovati in strada con gomme fuorilegge contro il 3,4 per cento dei van e il 3,2 per cento delle auto. Se, invece, si considerano le gomme non conformi cioè con danni visibili come bozze o abrasioni i numeri crescono: il 7,9 per cento dei van, **il 4,9 per cento dei camper** e il 3,4 per cento sulle auto. Trascurare le gomme è pericoloso specie in caso di brusca frenata, perché si raddoppiano gli spazi rispetto a pneumatici nuovi. Altra irregolarità è la non conformità delle misure delle gomme alla carta di circolazione. Solo lo 0,2 per cento delle auto, mentre per i

carrelli la percentuale sale di dieci volte. Il codice stradale prevede anche che le gomme montate sullo stesso asse siano della stessa marca, modello e misura. In realtà il 6,1 per cento dei carrelli viola le norme, il 3 per cento dei van pure contro l'1,5 per delle vetture. Contro l'infrazione, è previsto il sequestro del mezzo e, quindi, addio vacanze. Ma gli stranieri che circolano in Italia sono più attenti? Decisamente sì. Nessuna vettura è stata trovata con ruote lisce e i mezzi con pneumatici danneggiati visibilmente hanno presentato percentuali dimezzate rispetto ai nostri veicoli. Gli automobilisti esteri riservano, però, meno attenzione (infrazioni doppie rispetto a quella italiana) all'omologazione delle gomme sulle vetture e all'equipaggiamento omogeneo (il 2,1 per cento non era in regola). Tirando le somme, c'è poco da star tranquilli. Per questo motivo Assogomma, Federpneus e Autostrade per l'Italia promuoveranno una campagna di sensibilizzazione sull'utilizzo corretto degli pneumatici che consentirà agli automobilisti, attraverso poster presso i punti Blu e informazioni sui pannelli a messaggio variabile, di ricevere consigli utili per viaggiare sicuri.

**Camper e carrelli  
"Bombe" su strada**

Milioni di veicoli girano senza essere in regola

**IL PARCO CIRCOLANTE**

Le strade e le autostrade italiane sono disseminate di minivans, camper, van e carrelli al vaglio di una polizia stradale che si è concentrata sulle autostrade e sui caselli di pedaggio. I controlli sono stati effettuati su quasi il 3% dei camions, il 12% dei camioncini, il 10% dei van e il 3,4% delle autostrade.

**4,9%** dei camions non ha la revisione regolare

**75%** dei carrelli appesantiti non controllati

**3,6 MILIONI** di camions

**818 MILA** di carrelli appesantiti

Dopo la prima revisione del veicolo, gli autoveicoli sono sottoposti a una seconda revisione regolare. La polizia ha controllato oltre 100 mila veicoli, ma ha accertato una sola infrazione: quella che riguarda il 13,1 per cento dei carrelli, e che potrebbe essere la causa di un incidente.

La polizia ha controllato oltre 100 mila veicoli, ma ha accertato una sola infrazione: quella che riguarda il 13,1 per cento dei carrelli, e che potrebbe essere la causa di un incidente.

## ALCUNI INTERVENTI DALLE FAMIGLIE CHE VIAGGIANO IN AUTOCARAVAN

22 maggio 2009 12.31

Da: Dott. Ing. Flavio ... *omissis per la tutela della privacy* ... A: Coordinamento Camperisti

Oggetto: I produttori gomme criminalizzano i camperisti!

Mando in allegato il riferimento a un assurdo consiglio che i produttori di gomme hanno dato alla Polizia Stradale: verificate le gomme dei camper perché essendo utilizzati una volta l'anno ed essendo vecchie (più di 10 anni) senz'altro non saranno gonfie. Si capisce proprio che questi "gommisti" non sono mai stati in vacanza in Autocaravan, altrimenti si sarebbero resi conto che noi camperisti con le gomme siamo così amici che "ci andiamo a pranzo", quindi conosciamo molto molto bene le gomme del nostro mezzo. E non è un modo di dire, perché quando arrivo in campeggio posiziono il mezzo, apro il tendalino, metto fuori tavolo e sedie, poi mi accomodo a tavola per pranzare proprio a fianco delle mie "amiche" gomme. Quindi figuriamoci se non le coccolo, le pulisco, le ammiro e le controllo, dato che sono lì' al mio fianco. Proprio così mi sono accorto di un taglio laterale in una gomma del mio Ducato, mentre ero a pranzo in un campeggio in Spagna. Inoltre quando prendo e ripongo tavolo e sedie nel gavone, situato nel lato sinistro del camper (quello opposto a dove mangio), faccio un salutino anche alle due gomme che non mangiano con me ma sono anch'esse sotto stretto controllo. Idem per la ruota di scorta, il salutino è d'obbligo tutte le volte che collego il cavo della corrente alla colonnina del campeggio e mentre lo avvolgo sotto il mezzo do un'occhiatina alla ruota di scorta. Non parliamo poi della pressione: mentre nell'auto ci si può scordare della piccola manutenzione per anni, l'autocaravan viene controllato d'abitudine almeno due volte l'anno, cioè all'inizio delle stagioni di primavera e inverno. Osservate le gomme delle donne single, che non avendo il marito/compagno che ci pensa girano tutto l'anno con le

gomme a terra: l'altro giorno ne ho dovuta fermare una a un incrocio perché era arrivata con un rumore di cerchio sull'asfalto assordante ma proseguiva imperterrita senza aver notato nulla di strano. Guardando poi i numeri citati dall'Assogomme si vede che proprio con la matematica non ci sanno fare: mettono in comune camper e veicoli commerciali dicendo che ci sono in totale 5 milioni di veicoli, poi dicono che questi vengono usati una volta l'anno e sarebbero più pericolosi. A me risulta invece che i veicoli commerciali vengano usati tutti i giorni, mentre i camper che vengono usati più saltuariamente siano solo 200.000 !!! Quindi vogliamo lasciare circolare 36 milioni di auto tranquillamente sgonfie, criminalizzando solo i 200.000 camperisti che con i pneumatici "ci mangiano"? Meditate, gente, meditate ...

### **17 luglio 2009 18.31**

Da: maurizio . ... *omissis per la tutela della privacy* ... A: pierluigiciolli

Oggetto: Articolo su Metro

Questa indagine insieme al comune di "Sanremo contro i camper" sono i tormentoni dell'estate. Qualcuno vuole guadagnare audience screditando il turismo itinerante? Ok per i controlli sull'affidabilità dei mezzi, qualsiasi essi siano (ma no gogna mediatica indiscriminata) per quanto riguarda Sanremo, per me possono anche cancellarla dalle cartine, che non me ne fregerebbe niente.

### **17 luglio 2009 19.54**

Da: Mauro ... *omissis per la tutela della privacy* ... A: Coordinamento Camperisti

Oggetto: Articolo su Metro

Ma chi ha scritto l'articolo, che equipara i caravan agli autocaravan? Dove è possibile leggere i risultati? Mi sembra impossibile che il 75% dei turisti possessori di autocaravan si dimentichino di fare la revisione, anche perché molte officine avvisano i clienti al momento della scadenza. Per quanto poi riguarda gli pneumatici i camperisti mi sembrano abbastanza attenti. In sostanza mi sembra l'ennesima bufala che spara nel mucchio per fare notizia.

### **18 luglio 2009 0.37**

Da: Giorgio ... *omissis per la tutela della privacy* ... A: pierluigiciolli

Oggetto: Articolo su Metro

Che non capisce la materia di cui parla lo si vede dalla considerazione che fa nell'ultimo capoverso dell'articolo quando scrive " Basta infatti ecc.....". Perché avvenga questo, in un camper, bisogna che le gomme abbiano 50 anni, ma allora scoppiano ma questo è un altro problema. Che poi il 75% dei caravan (allude alle roulotte?) sia senza revisione non ci credo nemmeno se lo controllo personalmente, forse si riferisce ad altri mezzi. E il seguito della notizia sul sito di LIBERO che parla di CACCIA AL CAMPERISTA mettendoci subito dopo le PROSTITUTE e i CLOCHARD.

### **18 luglio 2009 18.25**

Da: Mario ... *omissis per la tutela della privacy* ... A: Camp, Coordinamento Camperisti

Oggetto: Fw: Articolo su Metro

È veramente sconcertante constatare con quale approssimazione lavorano i "giornalai". Hai mai fatto caso che oramai la parola "TIR" è utilizzata da tutti i media per indicare un grande camion? Come sai è l'acronimo di Trasporto Internazionale Rapido, era un cartello di colore giallo-arancio utilizzato dai camion, grandi e piccoli, che dovevano attraversare le frontiere e che avevano effettuato le operazioni doganali in partenza. Dovevano viaggiare con i piombi doganali integri e, se intatti alle frontiere, non necessitavano di ulteriori controlli se non la verifica dei soli documenti e non del carico. Con l'apertura delle frontiere europee i TIR non hanno più ragione di esistere se non per trasporti circolanti in ambito extra europeo ma sono come mosche bianche. Per i nostri media il TIR continua ad essere un grosso camion. Non c'è da scandalizzarsi se Metro e TG2 raccontano "c ..... te" sarebbe da fare una grande campagna, forse persa in partenza, per evidenziare l'approssimazione con la quale lavorano certe persone e cercare con ogni mezzo di fargli togliere i contributi governativi, i nostri soldi. Forse è il momento buono visto che alcune testate si dilettono più al gossip che all'informazione/formazione.

### **18 luglio 2009 21.52**

Da: Giulio ... *omissis per la tutela della privacy* ... A: [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)

Oggetto: attacco mediatico ingiustificato

Spettabile Coordinamento camperisti, Prima il quotidiano la Repubblica, poi, quasi si fossero messi d'accordo, Tg 2, Tg 5, Rtl, R101, Corriere della Sera infine il Giornale. Tutti massicciamente contro i camper e caravan. Da uno dei titoli del Tg 2 del 16 Luglio: "camper, nuovo pericolo dell'estate", "tre su quattro sono fuorilegge", e ancora "scarsi controlli da parte dei possessori delle case a quattro ruote". E altre nefandezze gratuite ed

infondate, ma non sanno i signori giornalisti (sic) che hanno redatto il servizio che le caravan non sono più soggette a revisione periodica dal 2001? Che caravan e roulotte sono la stessa cosa? E' questa l'informazione del nostro paese? Signor Direttore, mi accingo a partire per le sospirate ferie dopo un anno molto difficile; il lavoro che non c'è, lo stress da crisi e il fatto di dover rinunciare gioco forza a qualcosa. Sono uno di quei "delinquenti" che possiede un camper "datato", uno di quelli che viaggia massimo a 100 km orari, un euro zero per intenderci. Ma io, come moltissimi altri, ho sempre rispettato le leggi, rispetto il prossimo e l'ambiente (percorro in camper 4-5000 km l'anno, il resto lo passo in bici perché odio l'auto), effettuo le revisioni periodiche e i controlli che devo (magari a differenza di qualche automobilista). Poi arriva l'estate e assisti ad assalti mediatici contro il turismo itinerante e non capisci perché. L'invidia forse, l'intolleranza di fondo Made in Italy certamente. Gli interessi di qualcuno? Forse perché, causa la crisi, la lobby degli albergatori vede i propri numeri di presenze in forte calo (a 90-100 euro a persona al dì). Crescono ogni giorno le città che non ci vogliono, in molti casi siamo visti come zingari (specialmente se hai un camper vecchio come il mio), come straccioni e "vuncioni". Nota aprire <http://viaggi.libero.it/news/caccia-ai-camperisti-camper-sanremo-centro-traffico-circolazione-divieti-vacanze-ne1524.phtml> Ho i brividi. In Italia (la minuscola è d'obbligo) serve sempre qualcosa e qualcuno contro cui dare sfogo all'intolleranza, confondendo sicurezza con legalità. Facciamo qualcosa, noi del Coordinamento. Tutti insieme. Non solo per cambiare far l'idea che molti in Italia hanno nei nostri confronti (tempo perso) ma solo per farci sentire e non passare per delinquenti o fuorilegge. Che sono altri. Come chi denigra una categoria di persone che ha scelto una "vita" diversa dall'albergo a cinque stelle, senza nemmeno sapere cos'è un camper ..... Ma intanto le notizie passano e si sa che da noi, disinformando si può ottenere qualsiasi cosa. Scusi il mio sfogo, ma sono tremendamente arrabbiato e deluso. Un abbraccio a tutti camperisti e caravanisti di questo piccolo paese, che proprio non ci merita!

**18 luglio 2009 22.18**

Da: Mario ... *omissis per la tutela della privacy* ... A: Coordinamento Camperisti

Oggetto: Re: Articolo su Metro

Dico che questo è un articolo "fuori". Proprio tre giorni fa parlavo con un amico che ha una roulotte del 1990 e mi diceva che a parte le prime due o tre revisioni non è riuscito a farne più perché la motorizzazione, unica preposta a farle per le roulotte, sta ancora effettuando la prima revisione su quelle immatricolate nel '99 o 2000. Per le altre rimandano di anno in anno senza peraltro certificare ai possessori il perché, che quindi viaggiano a rischio e pericolo proprio, di multe o, peggio, di incidenti con rimorchio non revisionato. Quindi hanno poco da indagare, soprattutto sulle roulotte la colpa è esclusivamente della motorizzazione. Per quanto riguarda il resto, vadano a controllare i pneumatici di tutti i veicoli circolanti, avranno delle belle sorprese. Qualche mese fa è passato da casa mia un raccoglitore di ferro vecchio, ha cominciato a caricare sul suo camioncino tutto quello che trovava, anche due vecchi pneumatici del mio camper che avevo sostituito già quattro anni fa perché, nonostante il battistrada buono, erano vecchi e quindi induriti. Quando gli ho chiesto cosa se ne faceva, mi ha risposto che li avrebbe utilizzati per il suo mezzo, visto che a dir suo erano ancora buoni. Quindi la smettano di rompere solo e sempre alla nostra categoria.

**19 luglio 2009 10.04**

Da: Luca ... *omissis per la tutela della privacy* ... A: [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)

Oggetto: Articolo su Il Giornale.it

<http://www.ilgiornale.it/a.pic1?ID=366900>

Vorrei portarVi a conoscenza di questo articolo di giovedì 16 luglio. Vorrei intanto far notare "l'ignoranza" del giornalista che non conosce la differenza tra camper e caravan, in più mi sembra una pubblicità per i gommisti, visto che almeno per quanto mi riguarda quando effettuo la revisione del mio camper la prima cosa che viene controllata è lo stato dei pneumatici. Consiglierei anche al giornalista che ha scritto l'articolo di fare qualche ricerca prima di scrivere certe castronerie (non sarà mica un amico del sig. Valentini di Repubblica?) visto che, se i camper pagano polizze assicurative molto più basse delle auto ci sarà pure un motivo, quante volte ha scritto articoli di incidenti causati da camper? Io sono proprietario di un camper che a giugno ha compiuto 20 anni, e posso assicurarvi che meccanicamente ed esteticamente è in ottimo stato. Gradirei una Vostra risposta su questo articolo (fra l'altro mi sembra anche che non sia stato firmato). Un saluto a tutto il Coordinamento Camperisti.